Anno XXIV. Venerdì 24 Marzo 1871 N. 70

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 20 Marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, sotto il titolo di *Società italiana di costruzioni meccanico-navali*.

Disposizioni nel personale consolare.

L' istituzione di agenzie consolari in Montrose, Costantina e Jerez de la Frontera, e la soppressione dell' agenzia consolare di Adra.

Disposizioni nel personale dell' esercito del commissariato di marina e nel personale giudiziario.

— E quella del 21 portava:

R. Decreto che approva e rende esecutoria una deliberazione colla quale il capitale della *Banca mutua popolare di Pieve di Solego* è portata a L. 10,000.

Una Relazione del ministro di grazia e giustizia e dei Culti a S. M. in udienza sul riordinamento del personale giudiziario in Roma e nella provincia romana.

Elenchi di disposizioni fatte nel personale giudiziario, con avvertimento che la pubblicazione degli elenchi medesimi tiene luogo di notificazione ufficiale pei funzionari destinati in Roma o nella provincia romana, i quali se non impediti da gravi ragioni di servizio, dovranno trovarsi in residenza pel 1° aprile prossimo venturo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 21 *Marzo* — *Pres.* Biancheri

Il presidente annunzia che prima di votare la legge delle guarentigie vi sono ancora due proposte da discutere. Una dell' onor. Mussi ed altri per sopprimere l' articolo 18 della legge sulla stampa, l' articolo 237 della legge comunale e vari articoli del codice penale; l' altra degli on. La Porta e Corte, sulla quale non ci estendiamo a parlare perchè venne dopo ritirata dagli stessi proponenti.

Bonghi dichiara che la Commissione non accetta l' aggiunta Mussi.

Mussi sostiene che la libertà della Chiesa deve subito portare logiche conseguenze, o che la discussione in materia di religione deve essere liberissima; così pure non devono imporsi spese per un culto speciale ai Comuni, nè debbono più esservi nel codice le disposizioni relative ai preti ed a coloro che proferissero contumelie contro la religione.

De-Falco (guardasigilli) dice non potersi trattare, in via incidentale una quistione sì grave. Combatte gli argomenti adotti da Mussi, però promette studiare la quistione e proporre al caso un progetto di legge per quelle riforme che si ritenessero indispensabili.

Il *presidente* interroga la Camera se vuol aprire una discussione sulla proposta Mussi, e la Camera delibera negativamente; dietro di che Mussi ritira la sua proposta.

Massari propone si votino separatamente i due titoli della legge.

Il *presidente* gli rammenta che tale proposta fu fata altra volta e respinta.

Lancia di Brolo presenta la relazione per gli arretrati del Dazio di consumo.

Sella ne chiede l' urgenza; e la Camera delibera occuparsene giovedì.

Cadolini chiede si voti la legge per appello nominale.

Si procede all' appello che dà il seguente risultato:

Presenti e votanti 291. In favore 185, contro 106.

La Camera approva. La seduta è levata.

L' INCIDENTE DI MONACO

Sull' alterco avvenuto a Monaco fra il rappresentante del governo italiano ed il ministro prussiano, al quale accennava un telegramma della *Neue Freie Presse* di Vienna, il *Vaterland* di Monaco dà i seguenti dettagli:

« Il 14 di marzo il rappresentante del governo italiano presso la Corte di Baviera dava in onore della festa natalizia di Vittorio Emanuele un pranzo di gala, al quale comparve il corpo diplomatico in uniforme. Dopo il pranzo di festa i signori si trattenevano in gruppi, ed il signor Migliorati specialmente col ministro prussiano, il quale non fa alcun segreto della sua avversione (*abreigung*) ed antipatia contro di lui. Nel corso della conversazione il signor barone di Werthern lasciò sfuggirsi la frase che gl' italiani *non sono franchi*, o, come altri vogliono aver inteso, che gl' italiani *sono falsi*. Qui spiegossi un dilettevole spettacolo. Ambedue i signori ministri si scambiarono non solo violentissime parole, ma si venne anche ai fatti, con non piccola sorpresa degli altri ospiti *uniformati* ed ornati di croci e di placche. La moglie dell' italiano era quasi svenuta, e strappò la gran fascia di un altro ministro al quale si attaccò. Finalmente riuscì ad un mediatore (si nomina Hohenlohe) di dividere i contendenti. Dev' essere questo un simbolo dell' amicizia della Prussia e dell' Italia? Ulteriori commenti sono superflui. »

Ad attenuare l' impressione prodotta in Italia dall' annunzio di questo spiacevole incidente, l' *Opinione* di ieri scrive le seguenti parole, che noi riproduciamo, sebbene abbiamo ragione di credere alla esattezza delle informazioni date dal *Vaterland*:

« Si conferma — dice l' *Opinione* — che vi fu tra e dopo il pranzo uno scambio di parole vivaci anzichenò fra due diplomatici, ma di carattere tutto personale, avendo il ministro tedesco creduto di vedere nel contegno del ministro italiano, della freddezza verso di lui; però egli avrebbe poi riconosciuto di esser caduto in equivoco, ed il diverbio non ebbe alcun seguito spiacevole. »

—o—

Esplosione a Chambéry

Si legge nei giornali di Chambéry:

Oggi 15 marzo alle undici meno alcuni minuti, una spaventevole detonazione ha gettato lo spavento fra la popolazione di Chambéry. Il suolo tremò, le case più solide furono scosse, i vetri andarono in scheggie. Presto si seppe che una esplosione avea avuto luogo nella fabbrica di cartuccie stabilita a Santa Chiara fin dal principio della guerra. Un centinaio di donne almeno lavoravano quando l' accidente, le cui vere cause sono ignorate, pare abbia avuto origine nell' opificio di caricamento. La scintilla avrebbe quindi raggiunto le materie infiammabili che si trovavano nella sala in cui le donne erano occupate.

Ad ogni modo al momento in cui i primi soccorsi son giunti uno spettacolo desolante s' offriva agli occhi di quelli che erano accorsi. Degli operai in gran numero erano totalmente stritolati e aveano le loro membra disperse, altri si torcevano in atroci sofferenze avendo le loro vesti infiammate. Simili torture sorpassano l' immaginazione umana. Nulla di più doloroso d'altra parte che l'assistere alle lagrime e alle grida degli sventurati parenti delle vittime presunte che si recano a cercare fra le macerie, in mezzo ai pericoli, chi una madre, chi una sorella, chi una figlia, e trovano un cadavere o un corpo irriconoscibile.

Un servizio di salvataggio è stato ben presto organizzato, delle barche e delle vetture d' ambulanza sono state portate che servirono a trasportare allo spedale maggiore e agli altri ospedali della città i morti e i feriti. Qual è il numero esatto delle persone morte o ferite dall' orribile disastro, non lo sappiamo dire ancora in mancanza di informazioni sicure. Noi abbiamo sentito valutare i morti a 16 ed a 50 i feriti più o meno gravemente. Alle undici e mezzo un vero panico si è sparso nella città di Cambéry in seguito alla voce sparsa, secondo la quale il fuoco stava per raggiungere la polveriera della caserma di fanteria e l' usina a gaz. Molti magazzini sono stati chiusi e gli abitanti fuggivano spaventati nella campagna, ma grazie allo zelo dei pompieri e dei soldati di passaggio a Chambéry, ogni più grave pericolo è scomparso. Il prefetto, il maire, il procuratore generale, il procuratore della repubblica e i capi dell' autorità militare si erano i primi trasportati sul luogo del sinistro, una grande quantità di cartuccie fabbricate era stata gettata nell' acqua.

Il prefetto si è affrettato di far trasportare immediatamente alla polveriera della Boisse le cartuccie già fabbricate che erano in deposito nella fabbrica di Mezin. Saranno prese anche delle misure nella polveriera interna della caserma.

L' autorità afferma che tutte le precauzioni erano state prese scrupolosamente, e che la causa sconosciuta del-

l'accidente non può che essere attribuita alla imprudenza di qualcuna delle disgraziate vittime.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Italia Nuova* di ieri porta:

La legge per l'unificazione legislativa del Veneto è stata approvata in una sola seduta.

La discussione, se tale può chiamarsi il breve scambio di discorsi che ebbe luogo fra diversi oratori ed il Ministro guardasigilli, non diede luogo ad alcun grave incidente.

Vogliamo solo tener conto del voto espresso dall'onorevole Puccioni di veder sanzionato un nuovo Codice penale in questa stessa Firenze, ove la inviolabilità della vita umana è canone consacrato nelle leggi già da ben settant'anni.

Forse il voto dell'onorevole Puccioni non potrà essere compiuto. Ma i diritti dell'umanità avranno immancabile trionfo in un prossimo avvenire. Il Codice penale italiano è una urgente necessità sulla quale non si può oramai più transigere; ed un nuovo Codice penale italiano non può serbare, tra le sue pene, la pena capitale.

ROMA — La *Libertà* scrive esser giunta notizia da Parigi che essendo stato sciolto il corpo degli zuavi pontifici, molti di coloro che vi appartenevano hanno in animo di venire a Roma alla spicciolata per dare nuove prove del loro valore!

— Dall'*Osservatore Romano*:

Per la fine del corrente mese dicesi aspettata nelle acque di Civitavecchia la flotta corazzata inglese.

BOLOGNA — Una grande moltitudine di cittadini, appartenenti a tutte le classi sociali, assisteva ieri l'altro alla Messa funebre che in onore dell'esimio defunto cav. prof. GIUSEPPE BUSI venne cantata nella Chiesa di S. Giacomo.

I vari pezzi della Messa erano di composizione degli egregi professori Parisini, Gaspari e Dallari. La marcia funebre di Beethowen, eseguita sotto la direzione dell'egregio prof. Verardi, chiudeva degnamente la mesta cerimonia.

NAPOLI — Sappiamo, scrive il *Pungolo* di Napoli, che nella cancelleria della Pretura di Castropignano, dietro una verifica fatta dall'Intendenza delle finanze di Campobasso, si è non solo scoperto un vuoto di cassa di circa lire 2000 a danno del Tesoro per somme esatte e non versate, ma anche gravi altri sconci. Tratterebbesi di occultazioni di reati e di pubblici registri, di scrocchi a danno di carcerati e di litiganti. Tutto ciò sarebbe avvenuto dal gennaio 1870 al febbraio 1871 durante l'assenza del cancelliere titolare.

— Leggesi nello stesso giornale:

Giorni sono si è pubblicato il manifesto di incanto per la vendita del palazzo ex reale di Portici sul prezzo di un milione e 200 mila lire.

Ci si dice che oltre la provincia vi siano altresì due società che concorrono a questo acquisto, una di capitalisti Inglesi e l'altra di Italiani.

PAVIA — Parlasi di disordini scoppiati nella scorsa domenica in Pavia, in seguito ai quali, a quanto scrivono alla *Lombardia*, vennero arrestati venti individui, sette dei quali furono rilasciati la mattina del 20; gli altri deferiti all'autorità giudiziaria. Il *Secolo* annunzia che vi furono dei feriti, e crede che una delle cause principali dei disordini sia stata la voce sparsa che il generale Garibaldi si trovasse domenica in quella città.

— La signora Adelaide Cairoli trovasi gravemente ammalata. *(Diritto)*

VELLETRI — Scrivono da Sezze al *Tempo* di Roma.

Il giorno 18, in seguito a perquisizione ordinata dalle autorità, furono arrestati dai carabinieri il Vicario generale di questa città, monsignor Amadio, e il rettore di queste seminario, canonico Boffi.

Questa mattina (19) alle ore 8 il Vicario ed il rettore furono tradotti alla Sotto-prefettura di Velletri.

Si dice che il Vicario tenesse mano alla reazione, e che gli siano state rinvenute carte compromettenti.

PERUGIA — Scrivono da Perugia all'*Opinione*:

Giorni sono, sei malfattori armati s'impossessarono, presso Toscolano (Frazione di Monte Castrilli), di certo Costantino Capaldina, cui imposero il riscatto di L. 30,000, e riuscirono ad averne circa 1500.

Il medico di Toscolano, avuto appena notizia del fatto, radunò uomini armati, li dispose in imboscata, e riuscì ad affrontare i malandrini.

Nel conflitto, uno dei malfattori, colpito all'occhio destro, rimase sul terreno, e gli altri due dei quali feriti, si salvarono fuggendo.

I cittadini guidati dal medico non ebbero alcuna perdita.

NOTIZIE ESTERE

— I giornali di Marsiglia parlano di numerosi e continui scioperi che hanno luogo in quella città. Gli operai che vorrebbero continuare a lavorare sono minacciati e maltrattati dagli scioperanti, tanto che il prefetto ha dovuto emanare un manifesto con cui minaccia di rigorose punizioni gli autori di simili eccessi.

Ed è così che i Francesi si adoperano a rimarginare quelle piaghe cui soltanto l'ordine e il lavoro indefesso potrebbero guarire!

— Si ha da Berna 17 marzo (Consiglio federale). — Il 22 corrente marzo dovendo essere ultimo il ripatrio degli internati francesi, il Consiglio federale, sulla proposta del suo Dipartimento militare, ha risolto che le truppe della 5.ª divisione, che sono ancora in servizio vengano congedate il 23 marzo.

— Un corrispondente del *Times* da Parigi narra il seguente fatto, a proposito della indisciplinatezza dei soldati francesi:

Ieri mi trovavo in un *restaurant* e vidi cosa che non potrebbe accadere in verun altro esercito del mondo.

Erano seduti ad una tavola tre ufficiali. Entrano sei o sette individui dalla faccia malcontenta — soldati semplici — e si assiedono accanto agli ufficiali senza salutarli, senza neppure badar loro.

Uno di essi, bevendo la sua birra, cominciò a parlare delle sue battaglie (apparteneva all'esercito di Chanzy), allo scopo, parvemi, di stuzzicare gli ufficiali, parlando in termini offensivi del *suo... di colonnello* e di *cet imbècile général*, e di quel *sacrè...* ec. Gli ufficiali si levarono e partirono, salutando la *dame du comptoir* coll'alzare il *kepi*, e passarono proprio accanto ai soldati, i quali nè si levarono nè li salutarono, nè li guardarono pure.

A condurre uomini di tal fatta alla vittoria non sarebbe capace neppure Napoleone I coi suoi marescialli!

— Togliamo dall'*Osservatore Triestino* il seguente dispaccio:

Vienna, 20 marzo. — Una festa privata tenutasi a Baden presso Vienna per le vittorie tedesche fu disturbata da una moltitudine di gente abbastanza numerosa. La folla che fece tale dimostrazione penetrò tumultuariamente nell'albergo, distrusse l'effigie della Germania che vi era esposta indi si disperse senz'essere molestata.

La *Neue Freie Presse* ha per dispaccio da Parigi 18 marzo:

Testimonii oculari riferiscono: «Nell'attacco di Montmatre la plebe minacciò di fucilare il generale Lecomte se non ordinava il disarmo alle truppe di linea; essendosi egli rifiutato, lo si fucilò sul luogo. La gendarmeria sulla piazza dei Vogesi fu disarmata e le fu preso il cannone colà appuntato.

CRONACA LOCALE

È noto che il Ministero della Guerra, al fine di verificare la forza numerica dell'esercito, ne ordina in tutti gli anni una rassegna nella quale ogni individuo presente al Corpo deve passare innanzi a quell'ufficiale che viene delegato all'uopo, ed è pur noto come uguale rivista si faccia ai quadrupedi della truppa.

In quest'anno il sullodato Ministero ha stabilito che le accennate rassegne vengano eseguite nella seconda quindicina del mese di marzo andante; ed infatti sappiamo che il maggior generale signor cav. *Bianchetti*, comandante la brigata *Cagliari*, è delegato a passare tale rivista alle truppe qui di presidio, nonchè ai distaccamenti del 64.° reggimento e all'altro reggimento 63° facente parte dell'anzidetta brigata, e che ora trovasi di stanza in Imola e in Faenza.

Siamo del pari informati ed annunziamo che il nominato signor generale partirà da Ferrara, onde compiere il suo giro d'ispezione, domani (25) e, dopo avere visitate le truppe di sua dipendenza in Castelfranco, Imola e Faenza, farà ritorno nel giorno 29 volgente in questa città.

Nella giornata stessa del 29 passerà qui in rassegna il reggimento Lanceri *Vittorio Emanuele*, il quale perciò si troverà in gran montura per le ore 9 1/2 antimeridiane in piazza Ariostea; e nel dì 30 successivo farà uguale ispezione al 64.° reggimento che si troverà anch'esso per le ore 9 1/2 antimeridiane sulla piazza di S. Domenico.

Corte d'Assisie. — Udienza del 23 Marzo 1871.

Causa contro Bernardi Giovanni, detto *Grimaldello*, fu Giuseppe, d'anni 35, nato a Migliarino ed ivi domiciliato, operajo, detenuto dal 2 Giugno 1870, imputato di grassazione; per avere la sera del 24 Maggio 1870, verso le ore 9, in compagnia di altri due ignoti invaso l'abitazione di Negri Alfonso possidente in Roncodigà, ed avere depredato armata mano al di lui figlio Domenico un orologio ed uno schioppo del complessivo dichiarato valore di L. 38, non avendo commesso altri danni, perchè posti in fuga con un colpo di fucile esploso dal detto Negri Alfonso.

P. M. Bonelli S. P. G., Difesa Ferrarini.

In seguito a verdetto affermativo, il Bernardi è condannato ai lavori forzati per anni 10, alla sorveglianza speciale della P. S. per anni 5, all'indennità verso chi di diritto e alle spese di processura.

Movimento d'impiegati. — A rimpiazzare uno dei giudici traslocati testè da questo ad altro Tribunale è giunto qui da parecchi giorni il sig. avv. *Bernardino Laffranchi*, aggiunto giudiziario il quale è già entrato in ufficio.

A Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara in surrogazione del sig. avv. *Ceccati* che, siccome annunciammo non

ha guari, fu tramutato alla Pretura di Bagnacavallo venne destinato il sig. *Santoni* avv. *Pietro*, al presente Pretore di S. Giovanni in Persiceto.

Siamo pregati dal sig. Eugenio Pasetti, incaricato speciale in questa città per la Tombola di L. 30,000 che avrà luogo in Roma il 26 volgente a beneficio di quell' Asilo infantile, a rammentare al pubblico che fino alle ore 3 pomerid. del 26 suddetto possono comprarsi cartelle *storni* presso il recapito di lui sotto il palazzo della Ragione, le prenditorie del R. Lotto e il sig. Carlo Chiesa dirimpetto alla torre dell' orologio del Castello.

Errata-corrige. — Nel sunto del processo verbale della Camera di Commercio inserito ieri in questa *Gazzetta*, ove trovasi scritto « *sulla introduzione del rame, delle pelli* etc. » deve leggersi « *sulla introduzione del rame, dei corami, delle pelli lavorate di qualunque sorta* etc. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Marzo 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Bonasoni Emidio di Ferrara, d' anni 40, villico, conjugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

23 Marzo

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Patracchini Vitaliano di Ferrara, d' anni 27, celibe, tipografo, con Virgili Maria di Ferrara, d' anni 36, vedova — Guglielmi Odoardo di Ancona, d' anni 34, celibe, Negoziante, con Ascoli Rabetti di Venezia, d' anni 21 nubile.

MORTI — Dolcetti Giuseppe di Ferrara, d' anni 58, Ricoverato, vedovo — Burini Maria di S. Martino, d' anni 80, vedova — Pulga Antonio di Ferrara, d' anni 75, Ricoverato, celibe — Grazi Rosa di S. Martino, d' anni 63, villica, vedova.

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 22. — *Versailles* 21. — (Assemblea) Thiers disse che il Governo non dichiara la guerra a Parigi, non intende marciare sopra Parigi, attende soltanto da Parigi un atto di ragione.

L' Assemblea adottò il seguente ordine del giorno:

L' Assemblea d' accordo col potere esecutivo decide ricostituire prontamente le amministrazioni municipali dei Dipartimenti e di Parigi su la base dei Consigli eletti, e passa all' ordine del giorno.

Versailles 21. — L' Assemblea votò un progetto che pone in istato d' assedio il Dipartimento della Senna.

Picar disse, che tutte le amministrazioni dei Dipartimenti aderiscono all' Assemblea, offrendole il loro concorso.

Un deputato diede tristi dettagli su le disposizioni degli insorti, che dichiararono ritenere Chanzy come ostaggio, minacciando di fucilarlo se vengono attaccati.

Parigi 21. — In alcuni circondari le guardie nazionali prendono misure energiche per proteggere i rispettivi quartieri.

Una grande dimostrazione di cittadini s' organizzò, su la piazza della Borsa con bandiera recante una iscrizione — *Associazione degli uomini d' ordine* — e recossi in piazza Vendôme. Questo movimento propagasi in tutta Parigi.

Tutte le comunicazioni telegrafiche tra Parigi e le provincie sono rotte.

Chanzy è sempre prigioniero.

I reppresentanti della Senna fecero sapere che l' Assemblea votò per urgenza un progetto relativo alle elezioni della città di Parigi, nonchè la nomina di parecchi prefetti fra cui Kératry a Tolosa.

Tutto il numerario della Banca di Francia fu trasportato a Versailles, i biglietti vennero bruciati.

Berlino 22. — L' imperatore conferì a Bismark il titolo di principe.

Un decreto reale istituisce un nuovo ordine della croce del merito per le donne.

L' imperatore conferì la gran croce di ferro a Moltke, al principe ereditario, al principe Federico Carlo, al principe ereditario di Sassonia, a Manteuffel, a Goeben e a Werder.

Vienna 22. — L' imperatore ricevette L'ambasciatore prussiano e gli conferì la gran croce di Leopoldo.

Monaco 22. — Assicurasi sia stato ordinato di sospendere le misure prese per trasportare i prigionieri francesi in Francia.

Berlino 22. — La *Corrispondenza provinciale* dice: Non c'immischieremo nelle lotte interne di Parigi e della Francia. Sapremo tutelare in ogni circostanza i nostri interessi. Dobbiamo trattare soltanto col Governo stabilito dalla nazione, e riconosciuto da tutte le potenze. Il nostro Governo prese misure per dare sempre efficace appoggio alle nostre giuste domande.

Parigi 21. — Il *Nuovo Giornale ufficiale* dice che molti sorveglianti di giustizia rientrarono a Parigi. Invita la guardia nazionale ad usare grande vigilanza.

La distribuzione di soccorsi è ripresa.

Un proclama dice: Parigi domanda la elezione dei consiglieri municipali, e dei capi della guardia nazionale. Parigi non vuole separarsi dalla Francia.

È soppresso il decreto concernente la vendita degli oggetti impegnati al Monte di Pietà.

Le scadenze degli effetti di commercio sono prorogate di un mese.

I proprietari di case e di alberghi non potranno congedare gli inquilini.

Il *Journal officiel* parlando della esecuzione dei generale Lecomte e Thomas, dice: Devesi constatare che Lecomte comandò quattro volte di caricare la folla inoffensiva. Thomas fu arrestato mentre levava un piano delle barricate.

La città è tranquilla; le vetture incominciano a ricomparire.

Le guardie nazionali impediscono la sortita dalla città di provvigioni, armi e munizioni. Tutto il commercio è completamente interrotto. Circa 60,000 uomini di truppa sono riuniti a Versailles. La stazione è occupata da molta gendarmeria.

Parigi 21. — I convogli partenti da Parigi sono strettamente sorvegliati dalle guardie nazionali.

Borsa: Chiusura: Francese 51.

La dimostrazione degli *uomini d'ordine* percorse i boulevards, gridando: *Viva l'ordine, Viva Thiers, l'Assemblea e la Repubblica*. La dimostrazione vivamente acclamata, recossi in piazza Vendome, ove gl' insorti le sbarrarono il passaggio.

Cremer accettò il comando superiore dei forti e della cinta. Thiers delegò Glais Bizoin a tentare una conciliazione.

Versailles 22. — Il Governo mandò il seguente dispaccio ai prefetti:

« L' ordine, mantenuto dappertutto, tende a ristabilirsi a Parigi, ove uomini onesti fecero ieri significanti dimostrazioni. Versailles è tranquilla. Una discussione animata contribuì a riunire vieppiù l'Assemblea al Governo. Dappertutto si offre il concorso delle guardie mobili contro l' anarchia. »

Rouher è detenuto ad Arras. Il Governo non pensa a esercitare rigori. I fratelli Chevreau e Boitelle che accompagnarono Rouher ritornarono in Inghilterra. Canrobert fece presso il presidente del Consiglio un passo dignitoso, che ricevette la accoglienza meritata.

Parigi 22. — Il *Journal Officiel* annunzia che il Comitato non avendo potuto stabilire un accordo coi sindaci, fu costretto a procedere alle elezioni, senza il loro concorso. Le elezioni si faranno quindi il 23 marzo sotto la direzione della Commissione elettorale nominata dal Comitato.

Il *Journal Officiel* pubblica un articolo che cerca provare che l' Assemblea nazionale è incompleta, e che spetta a Parigi far rispettare la sovranità del popolo.

Il *Journal Officiel* dice che la dichiarazione dei giornali di ieri è una provocazione alla disobbedienza dei decreti del Governo, un attentato alla sovranità del popolo. Se tali attentati si riprodurranno, si reprimeranno severamente.

Versailles 22. — Seguier fu nominato prefetto nel Nord; Mendle nel Creuse; Delespèe nella Loira; Lizot nella Senna inferiore, Ferry nella Saona e Loira, Tracy nell' Aube; Lavedon a Vienne; Pougny nel Lot; Decrois nell' Indre e Loira; Brancion nella Côte d' or; Salvetat nelle Alpi marittime; Legnay nell' Eure e Loir; Serse nel Cure; Bazoncourt nella Mayenne; Ferrau nel Calvados; Flavigny nel Cher; Kèratry nell' Alta Garonna e Pascal nella Loira inferiore.

L' armata riorganizzata, accampata a Versailles, mostra eccellenti disposizioni.

Tutti i capi dell' armata ripatriati offrono la loro spada, fra cui Canrobert.

Il ministro dell'interno ordinò il sequestro del *Journal officiel* di Parigi.

Grande dimostrazione a Parigi al grido di *Viva l' Assemblea*; *Abbasso il Comitato*.

Lilla, Marsiglia e Bordeaux, sono tranquille.

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita italiana . .	— — 57 20	— — 56 82
» » fine mese	— — — —	— — — —

	22		23	
Oro	21	09	21	09
Londra (tre mesi) . . .	26	48	26	48
Francia (a vista). . . .	105	50	105	50
Prestito Nazionale . . .	82	70	82	72
Obbligaz. Regia Tabacchi.	471	—	471	—
Azioni » »	674	50	—	—
Banca Nazionale. . . .	2420	—	2425	—
Azioni Meridionali . . .	333	—	334	50
Obbligazioni »	181	50	181	50
Buoni »	441	50	441	50
Obbligazioni Ecclesiastiche	79	90	79	92

Inserzioni a pagamento

IL DIRITTO

(ANNO XVIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un' anno L. **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9**.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Via Panicale* N. 39.

Avviso

Il sottoscritto avendo venduto la Casa in via Ripa Grande al Civ. N. 25, ove terrà aperto il proprio Ufficio Notarile sino alla Pasqua p. v., e riacquistato la Casa paterna, situata in via della Rotta al Civ. N.° 27, deduce a notizia del pubblico che a cominciare da detta epoca il di lui Ufficio sarà aperto in quest' ultima Casa al 2.° piano, a comodità di chiunque potesse averne bisogno.

Ferrara 14 Febbrajo 1871.

Dott. Giovanni Zaniratti *Notaro*.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO
LANERIE D' INVERNO

in Corpetti, Mutande, Calze, Cache-nez e Manichetti a colori — Camicie di flanella da L. 8, 10 e 12 cadauna.

Guanti di Cachemire con flanella e senza.
,, di pelle lucida di Milano a L. 1. 50 il pajo.
,, di pelle per donna a due bottoni a L. 2.
,, a doppia cucitura a L. 2. 50.
,, di dante a semplice cucitura a L. 2. 50.
,, di dante a doppia cucitura L. 3.
,, di pelle con flanella rossa L. 3.
,, di pelle con pelo. L. 4.

Ultime Novità in Sciarpe di seta, Cravate e Nastrini.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Tutier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0[0]

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	,, 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	,, 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0] agli assicurati	,, 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	,, 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100	di capitale assicurato	
,, 30	,,	,,	,, 2 47	,,	,,
,, 35	,,	,,	,, 2 82	,,	,,
,, 49	,,	,,	,, 3 29	,,	,,
,, 45	,,	,,	,, 3 91	,,	,,

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 95	per ogni L. 100	capitale assicurato	
,, 30 ,, 60	,,	,,	,, 3 48	,,	,,
,, 35 ,, 65	,,	,,	,, 3 63	,,	,,
,, 40 ,, 65	,,	,,	,, 4 35	,,	,,

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire*.

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

NON PIU MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA
restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMPAGNIA DI LONDRA
(premiata all' Esposizione universale di Nuova York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da S. M. La Regina d' Inghilterra)

Dà l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo Francesco Bragoni, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17 50; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50, per 24 tazze fr. 4 50, per 48 fr. 8.

Barry du Barry e **C.**, 2 Via Oporto, e 34 Via Provvidenza, Torino,
(Spedizione in provincia contro Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale)

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gassoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna Zerri; Bernaroli e Gardini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.